



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cisl.it

COMUNICATO STAMPA

Già disponibili i contributi per l'acquisto, ma a esaurimento
Seggiolini antiabbandono: facciamo chiarezza
“Dispositivi complicati e spesso non efficaci”

Busi (ADICONSUM): “Averlo a bordo non è assoluta garanzia di sicurezza”

Via libera del Ministero dei Trasporti per l'assegnazione del contributo o del rimborso per l'acquisto dei dispositivi antiabbandono per ogni bambino di età inferiore ai 4 anni. Manca solo poco più di un mese prima che l'obbligo di questi dispositivi diventi davvero tale. Secondo una recente indagine tra i genitori ci sarebbero ancora molti dubbi, soprattutto a livello di chiarezza della normativa

Le linee guide per ottenere il contributo di 30 euro sono molto semplici. Tutto quello che gli interessati dovranno fare sarà registrarsi a partire dal prossimo 20 febbraio sulla piattaforma informatica Sogei accessibile su www.sogei.it o su www.mit.gov.it.

Il bonus sarà erogato come buono sconto elettronico di 30 euro che potrà essere ovviamente speso per l'acquisto di un dispositivo antiabbandono. Il contributo potrà essere richiesto anche da chi, nel frattempo, avesse già provveduto ad acquistare questi dispositivi di sicurezza. In questo caso, sarà necessario effettuare la richiesta sempre attraverso la piattaforma Sogei **entro 60 giorni dal 20 di febbraio**. Le persone dovranno presentare copia del giustificativo di spesa.

Importante sottolineare che i fondi a disposizione non sono molti: 5 milioni per il 2020.

“Questo significa che per poter ottenere il contributo le persone dovranno essere rapide, visto che non ci saranno soldi per tutti – dice Mina Busi, presidente di ADICONSUM Bergamo.

L'agevolazione è un aiuto prezioso per i consumatori, ma la corsa all'acquisto è accompagnata dall'aumento dei prezzi come spesso accade in questi casi”.

ADICONSUM, comunque, raccomanda la massima attenzione al funzionamento di questi apparecchi. *“Alcuni, ad esempio, richiedono il collegamento ad uno smartphone. Per attivare il servizio, il conducente deve lanciare una App, oppure portare con sé il telefonino quando scende dall'auto. Parliamo di azioni aggiuntive, in contrasto con il senso del dispositivo antiabbandono, pensato per attivarsi automaticamente. Altri apparecchi, invece, sono dotati di un sistema in grado di rilevare quando l'auto è ferma da oltre 10 minuti, e quando ciò avviene, parte la segnalazione di allarme. Anche in questo caso, la norma dice altro, ovvero che il conducente deve essere avvisato tempestivamente”.*

“Avere il dispositivo a bordo non è in assoluto garanzia di sicurezza e non solleva il genitore dalle proprie attenzioni verso il bambino”, continua Busi.

Prendendo in esame i 5 prodotti più venduti e più diffusi in generale, ADICONSUM evidenzia **quanto si deve sapere sull'efficacia non garantita”**

“Molti prodotti antiabbandono utilizzano lo smartphone come unico sistema di controllo, e quindi serve avere il bluetooth sempre attivo e l'applicazione funzionante. Dovete avere credito o sms per invio di allarme ad amici; dovete avere il GPS sempre attivo per poter mandare la posizione della macchina che, comunque, non sarà mai precisa. Se poi siete in un parcheggio sotterraneo, trovare la macchina tramite geolocalizzazione sarà impossibile. Dovete avere lo smartphone carico (banale ma non troppo); se vi dimenticate lo smartphone in auto insieme al bambino, è come se non aveste fatto nulla, perdendo completamente l'efficacia del sistema smartphone centrico.

Molti sistemi antiabbandono sono da mettere sotto il bambino e funzionano con bluetooth o connessioni wireless con smartphone o controller da accendisigari: in questo caso, strumento che emette radiazioni a contatto con un neonato, una situazione non proprio consigliabile.

*I sistemi migliori che includono un controller da accendisigaro che si attiva appena spegnete la macchina hanno un limite importante: se avete due bambini, come fate a connettere due sistemi, anche uguali della stessa marca? **Ad oggi non abbiamo trovato nessun prodotto in commercio che specifichi la possibilità di doppia connessione con 2 sistemi sul seggiolino e un trasponder remoto (accendisigari o smartphone)**”.*

Visto il caos iniziale, il Governo ha deciso di sospendere le multe sino al prossimo 6 marzo.

Successivamente, **chi sarà trovato privo di questi dispositivi con un minore sotto i 4 anni a bordo, sarà passibile di una multa di 81 euro e della perdita di 5 punti sulla patente.**

Bergamo, 30 gennaio 2020